

<p><b>DOMENICA 28 AGOSTO</b> verde</p> <p><b>✚ XXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore seconda settimana Sir 3,19-21.30-31; Sal 67; Eb 12,18-19.22-24a; Lc 14,1.7-14 Hai preparato, o Dio, una casa per il povero</p>	<p><b>SS. MESSE: orario estivo</b> ore 8.00 – 10.00 - 17.30</p>
<p><b>LUNEDI' 29 AGOSTO</b> rosso</p> <p>Ger 1,17-19; Sal 70; Mc 6,17-29 La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza</p>	<p>Santa MESSA: ore 8.00</p>
<p><b>MARTEDI' 30 AGOSTO</b> verde</p> <p>1Cor 2,10b-16; Sal 144; Lc 4,31-37 Giusto è il Signore in tutte le sue vie</p>	<p><b>SS. MESSE: ore 8.00</b> 20.30 Cimitero</p>
<p><b>MERCOLEDI' 31 AGOSTO</b> verde</p> <p>1Cor 3,1-9; Sal 32; Lc 4,38-44 Beato il popolo scelto dal Signore</p>	<p>Santa MESSA: ore 8.00</p>
<p><b>GIOVEDI' 1 SETTEMBRE</b> verde</p> <p>1Cor 3,18-23; Sal 23; Lc 5,1-11 Del Signore è la terra e quanto contiene</p>	<p><b>SS. MESSE: ore 8.00</b> 20.30 Grotte San Vittore</p>
<p><b>VENERDI' 2 SETTEMBRE</b> verde</p> <p>1Cor 4,1-5; Sal 36; Lc 5,33-39 La salvezza dei giusti viene dal Signore</p>	<p>Santa MESSA: ore 8.00</p>
<p><b>SABATO 3 SETTEMBRE</b> verde</p> <p>1Cor 4,6b-15; Sal 144; Lc 6,1-5 Il Signore è vicino a chiunque lo invoca</p>	<p><b>SS. MESSE: ore 8.00 - 17.30</b></p>
<p><b>DOMENICA 4 SETTEMBRE</b> verde</p> <p><b>✚ XXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Sap 9,13-18; Sal 89; Fm 9b-10.12-17; Lc 14,25-33 Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione</p>	<p><b>SS. MESSE: orario ordinario</b> ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 17.30</p>
<p><b><i>CRES di fine estate da lunedì 29 agosto a venerdì 2 settembre</i></b> <b><i>FESTA dell'ORATORIO dall'1 al 4 settembre,</i></b> <b><i>con tante iniziative e buona cucina</i></b> <b><i>Domenica 4 settembre</i></b> <b><i>CELEBRAZIONE COMUNITARIA degli ANNIVERSARI DI MATRIMONIO</i></b> <b><i>iscrizioni presso la segreteria parrocchiale</i></b></p>	



**Comunità Parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita**  
via San Vittore, 6 – 24041 Brembate (Bg)  
don Cesare e segreteria parrocchiale 035/801028  
don Daniele e Oratorio 035/801034  
e-mail: brembratesotto@diocesibg.it

## Foglio settimanale

### XXII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

28 agosto 2016

#### Il monaco giocoliere

La Madonna, con il Bambino Gesù fra le braccia, aveva deciso di scendere in Terra per visitare un monastero. Orgogliosi, tutti i monaci si misero in una lunga fila, presentandosi ciascuno davanti alla Vergine per renderle omaggio. Uno declamò alcune poesie, un altro le mostrò le miniature che aveva preparato per la Bibbia e un terzo recitò i nomi di tutti i santi. E così via, un monaco dopo l'altro, tutti resero omaggio alla Madonna e al Bambino. All'ultimo posto della fila ne rimase uno, il monaco più umile del convento, che non aveva mai studiato i sacri testi dell'epoca. I suoi genitori erano persone semplici, che lavoravano in un vecchio circo dei dintorni, e gli avevano insegnato soltanto a far volteggiare le palline in aria. Quando giunse il suo turno, gli altri monaci volevano concludere l'omaggio perché il povero acrobata non aveva nulla di importante da dire e avrebbe potuto sminuire l'immagine del convento. Ma anche lui, nel profondo del proprio cuore, sentiva un bisogno immenso di offrire qualcosa a Gesù e alla Vergine.

Pieno di vergogna, sentendosi oggetto degli sguardi di riprovazione dei confratelli, tirò fuori dalla tasca alcune arance e cominciò a farle volteggiare: perché era l'unica cosa che egli sapesse fare.

Fu solo in quell'istante che Gesù Bambino sorride e cominciò a battere le mani in braccio alla Madonna. E fu verso quel monaco che la Vergine tese le braccia, lasciandogli tenere per un po' il

## Dal libro del Siràcide

Figlio, compi le tue opere con mitezza,  
e sarai amato più di un uomo generoso.  
Quanto più sei grande, tanto più fatti umile,  
e troverai grazia davanti al Signore.  
Molti sono gli uomini orgogliosi e superbi,  
ma ai miti Dio rivela i suoi segreti.  
Perché grande è la potenza del Signore,  
e dagli umili egli è glorificato.  
Per la misera condizione del superbo non c'è rimedio,  
perché in lui è radicata la pianta del male.  
Il cuore sapiente medita le parabole,  
un orecchio attento è quanto desidera il saggio.  
Parola di Dio

## Rit: Hai preparato, o Dio, una casa per il povero

(Sal 67)

I giusti si rallegrano,  
esultano davanti a Dio  
e cantano di gioia.  
Cantate a Dio, inneggiate al suo nome:  
Signore è il suo nome.

Padre degli orfani e difensore delle vedove  
è Dio nella sua santa dimora.  
A chi è solo, Dio fa abitare una casa,  
fa uscire con gioia i prigionieri.

## Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola. Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova.

Parola di Dio

## + Dal Vangelo secondo Luca

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cèdigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato». Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Parola del Signore

